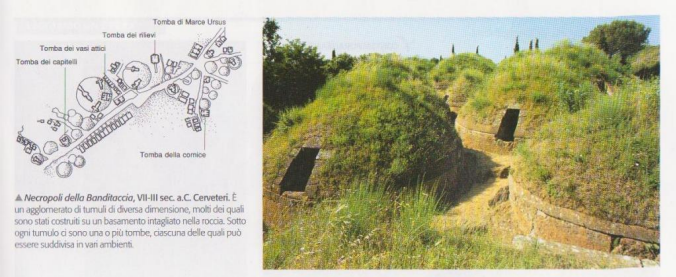
Gli Etruschi

1. Brevi cenni storici

Gli Etruschi vissero in Italia dall' VIII al I sec. a.C.
Occuparono i territori che si estendono dall'attuale Emilia Romagna alla Campania.
Erano organizzati in città-stato guidate da una forte aristocrazia.
Tra il VII e VI sec. a.C. ebbero un prodigioso sviluppo economico basato sull'agricoltura, sull'allevamento, sulle ricchezze minerarie e soprattutto con i commerci sia per mare con Greci e Fenici, che per terra con i Celti.
La società etrusca era divisa in due categorie: gli aristocratici e il popolo. Le donne godevano di notevole libertà e di una certa parità con gli uomini.
Praticavano il culto dei morti: la morte era considerata il passaggio ad una vita successiva, e lo spirito continuava a vivere nella tomba come nella vita terrena.

2. Architettura: le necropoli



▲ *Necropoli della Banditaccia*, VII-III sec. a.C. Cerveteri. È un agglomerato di tumuli di diversa dimensione, molti dei quali sono stati costruiti su un basamento intagliato nella roccia. Sotto ogni tumulo ci sono una o più tombe, ciascuna delle quali può essere suddivisa in vari ambienti.

Le costruzioni civili etrusche sono quasi del tutto scomparse poichè costruite con legno e mattoni crudi, materiali che non si sono conservati nel tempo.
Sono arrivate a noi le necropoli perchè scavate nella roccia e le cinta murarie delle città di Volterra e Perugia costruite con imponenti blocchi di pietra.
Gli Etruschi furono ottimi architetti: utilizzarono l'arco (insieme di mattoni disposti a semicerchio) al posto dell'architrave.
Le necropoli erano vere e proprie città dei morti: le tombe venivano scavate nel terreno e ricoperte da tumuli e si affacciavano lungo le vie.
Le tombe furono concepite come vere abitazioni: sono costituite da vari ambienti disposti attorno ad un vano centrale. All'interno erano collocati oggetti di arredamento: letto, mobili, sedie...
Le pareti venivano dipinte con scene di vita che onoravano il defunto.

3. Scultura

Anche la scultura è strettamente legata al culto dei morti.
I canopi sono urne in terracotta o bronzo contenenti le ceneri del defunto, il cui ritratto stilizzato ne costituisce il coperchio.
I sarcofagi, in terracotta o pietra, sono spesso a doppia figura, di solito marito e moglie. I defunti sono completamente sdraiati sul letto funebre o sdraiati su un fianco a banchettare per significare che la vita continua anche dopo la morte.
Statue di terracotta rappresentanti divinità ornavano i templi.

4. Pittura

Le pitture etrusche che sono giunte fino a noi, sono gli affreschi che decorano le pareti delle tombe. I soggetti sono le feste e gli spettacoli, i giochi, le danze e i banchetti in onore del defunto.
La pittura etrusca si ispira a quella egizia nel disegnare il corpo umano, alternando parti frontali a parti di profilo ma con un risultato molto più vivo e animato.
Pochi erano i colori che venivano utilizzati:rosso, bruno, verde, blu ed erano estremamente forti e vivaci.